

seguito di quanto disposto dal R. D. 16 gennaio 1941, n. 7, avrà inizio il 1° luglio u. s.) Il Gen. Gola, Presidente del Consorzio nazionale, ha chiesto che l'Istituto voglia stanziare una cifra non inferiore ai settanta milioni.

Il Vicesito ha fatto presente al riguardo che, per disposizioni superiori, anche nell'attuale periodo di guerra, i programmi inerenti all'edilizia popolare debbono essere sviluppati al massimo possibile, e debbono trovare pronta ed efficace realizzazione.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio perché voglia decidere quale somma possa essere messa a disposizione del Consorzio, nonché voglia precisare se, nella somma stessa, dovrà intendersi un credito o per altro finanziamento a favore dell'edilizia popolare ed economica, analogamente a quanto fatto per l'esercizio 1940-41.

Ritiene opportuno far presente che le condizioni, alle quali i mutui a favore degli Istituti Casi popolari vengono concessi sono le seguenti:

- a) scoppio d'interesse: 5,50%;
- b) durata dell'ammortamento: anni 35 (con annualità costanti);
- c) diritto di commissione: 0,50%.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato permanente, delibera di accogliere la suddetta richiesta.